



N. 82

Del 31/05/2016

OGGETTO: Fondo dirigenti - Adempimenti

L'anno duemilasedici il giorno 31 del mese di maggio alle ore 12,30...nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott.ssa Maria Iele	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Giuseppe Zollo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 6

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
- Ing. Fausto Pepe -

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio Uccelletti -

RELAZIONE :

Il Comune di Benevento è stato oggetto, nel corso dell'anno 2009, di un'ispezione ministeriale inerente, tra l'altro, anche i fondi per il salario accessorio, tanto del personale del comparto quanto del personale con qualifica dirigenziale, nel periodo dal 2004 al 2008. Ai rilievi formulati dal MEF è seguita l'apertura di diverse vertenze da parte della Corte dei Conti competente per territorio.

I rilievi ministeriali, relativi all'ammontare del fondo per il personale con qualifica dirigenziale, sono stati oggetto di specifiche vertenze da parte della Corte dei Conti quali la Vertenza n. 2009/04891 "Mancata quantificazione del fondo per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale (rilievo n. 9)" e la Vertenza n. 2009/04892 "Irregolarità nella corresponsione al personale dirigente dell'indennità di posizione e di risultato (rilievo n. 10)", conseguente alla prima. Come esplicitato nella relazione ministeriale, l'ispettore, a seguito della mancata presentazione di elementi che giustificassero l'ammontare del fondo per il personale con qualifica dirigenziale, aveva proceduto alla ricostruzione del fondo autonomamente partendo dal salario accessorio percepito dai dirigenti assunti con contratto a tempo indeterminato presenti in servizio nel 1998. Tale ricostruzione è stata posta anche a base dell'invito a dedurre inerente alla vertenza 4892/2009 con cui la Corte dei Conti invitava i dirigenti e i componenti della Giunta a ripetere la differenza economica fra il fondo ricostruito dall'ispettore ministeriale e i compensi effettivamente percepiti dai dirigenti del Comune di BN dal 2004 al 2008.

Con delibera di Giunta n. 191 del 23 novembre 2011, l'Amministrazione comunale, al fine di superare i rilievi ministeriali, stabiliva di procedere al recupero delle somme effettivamente attribuite oltre la disponibilità del fondo con decurtazione dei fondi futuri, in applicazione dell'art. 40, comma 3 quinquies, del d.lgs. 165/2001, laddove non fosse possibile recuperare nei confronti dei soggetti che avevano disposto l'attribuzione degli emolumenti o nei confronti dei dipendenti che avevano percepito detti emolumenti. Con lo stesso atto, stabiliva di procedere alla ricognizione dei fondi per il salario accessorio tanto del personale di comparto che del personale con qualifica dirigenziale, anche al fine di definire l'esatto ammontare della disponibilità di detti fondi.

In sede di ricognizione si è evidenziato che il fondo ricostruito nel corso dell'ispezione ministeriale risultava essere sottostimato, in quanto l'indennità di posizione percepita dai dirigenti a tempo indeterminato in servizio nell'anno 1998, anno di riferimento del CCNL del 1999, veniva considerata solo in modo parziale, non considerando la tredicesima mensilità, inoltre nel calcolo del monte salari venivano considerati solo i dirigenti a tempo indeterminato e non tutti i dirigenti, comunque assunti, cui venivano applicati i vari CCNL che si sono succeduti nel tempo. Soprattutto non venivano affatto considerati possibili incrementi del fondo derivanti dall'applicazione dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 1999. Infatti, il fondo per il personale con qualifica dirigenziale, istituito per la prima volta con il CCNL del 1996, prendendo come anno di partenza il 1995, è stato poi compiutamente disciplinato dal CCNL del 23 dicembre 1999 che ha stabilito quali siano le fonti di alimentazione di detto fondo, i criteri e i presupposti per il suo incremento e utilizzo. Oltre ai vari incrementi stabiliti, anche nel loro ammontare, dai vari CCNL che si sono succeduti negli anni, è possibile procedere all'incremento del fondo per il salario accessorio anche applicando l'articolo 26, comma 3, del CCNL del 1999, che prevede di poter incrementare la retribuzione di posizione, sino al

massimo previsto nei CCNL, in caso di attivazione di nuovi servizi, con conseguente aumento delle competenze dirigenziali o in caso di riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente.

Nel corso della ricognizione, si è evidenziato che il fondo per il salario accessorio del personale con qualifica dirigenziale, nel periodo che va dal 2000 al 2007 è stato incrementato senza il verificarsi degli elementi formali che permettevano detti incrementi, quindi si è passati alla verifica dell'esistenza degli elementi sostanziali che avrebbero potuto essere alla base di detti incrementi.

Pertanto, si è proceduto alla ricognizione di tutti i nuovi servizi attivati nel quinquennio antecedente al 2004 nonché delle modifiche apportate alla struttura organizzativa dell'Ente al fine di verificare se sussistessero le condizioni per incrementare il fondo per il personale con qualifica dirigenziale in applicazione dell'art. 26 comma 3 del CCNL Area dirigenza del 23.12.1999 che prevede, in caso di attivazione di nuovi servizi e ampliamento delle competenze dirigenziali, di poter incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e dell'indennità di risultato. Effettivamente, nel periodo in esame sono stati attivati diversi nuovi servizi, oltre a provvedimenti di riorganizzazione dell'Ente, che giustificavano la possibilità di incrementare il fondo, per quanto non nella misura dell'incremento teorico risultante dagli stanziamenti in bilancio.

Dalla ricognizione effettuata, l'ammontare del fondo per il personale con qualifica dirigenziale può sostanzialmente essere riportato negli importi sotto riportati derivanti dall'applicazione dei vari CCNL che si sono succeduti nel corso del tempo, così come riportati nell'allegato 1. Gli incrementi di cui all'art. 26, comma 3, sono giustificati dall'attivazione dei servizi desunti dagli atti deliberativi di Giunta e Consiglio, e confermati da gran parte dei dirigenti dell'epoca, nel periodo che va dal 1999 al 2004 e valutati secondo i parametri indicati nella scheda redatta per ciascun servizio, come indicato nell'allegato 2.

In base all'applicazione di tutti gli istituti contrattuali previsti dai vari CCNL si ha la seguente disponibilità teorica del fondo, comprensivo anche della parte variabile, per il personale con qualifica dirigenziale determinata sino all'anno 2010:

2004	€ 287.120,73
2005	€ 429.076,14
2006	€ 376.416,48
2007	€ 311.324,48
2008	€ 330.608,59
2009	€ 329.779,89
2010	€ 329.779,89

In applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010 il fondo per gli anni 2011-2012 e 2013 non possono superare l'ammontare previsto nell'anno 2010, per cui le somme che, in detti anni, superavano detto ammontare sono state decurtate dal fondo.

Nell'anno 2014, poiché con le delibere di Giunta n. 171 del 2013 e 30 e 31 del 2014 è stata approvata la riduzione posizioni dirigenziali, si è determinato l'eliminazione della voce inserita ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 1999 per l'inserimento di una nuova

posizione dirigenziale, avvenuta a seguito dell'incremento delle posizioni dirigenziali stabilito con delibera di Giunta n. 86 del 22.04.2005, e l'applicazione dell'art. 26, comma 5 dello stesso CCNL determinando pertanto un fondo pari a € 316.272,30.

Nel corso dello stesso anno, con le delibere di Consiglio comunale n. 40 e 41 del 29 agosto 2014 il Comune di Benevento ha aderito al fondo di rotazione di cui all'art. 243 e seguenti del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., che comporta, tra le misure di riequilibrio da adottare anche *l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche*".

Sulla corretta applicazione di tale norma, in particolare per quanto riguarda la decorrenza delle decurtazioni previste dal comma 9 dell'art. 243 bis, sono stati richiesti appositi pareri a diversi enti. All'esito di detti pareri saranno assunti i dovuti provvedimenti.

A detti importi, comprensivi anche delle somme erogate ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 1999 da considerare secondo le modalità previste dall'art. 29 dello stesso CCNL e dall'art. 10 del CCDI per la dirigenza, vanno rapportate le somme effettivamente erogate per determinare l'eventuale recupero nei confronti del personale con qualifica dirigenziale, che comunque assunto, abbia ricoperto posizioni previste in dotazione organica. Inoltre, dovranno essere decurtate anche le somme derivanti dall'aver attribuito nel corso degli ultimi anni un incarico dirigenziale al segretario generale, che costituiscono economie di bilancio e non di fondo, mentre dovranno essere recuperate le somme attribuite a titolo di doppia indennità di posizione per le quelle posizioni dirigenziali rette ad interim in quanto in contrasto con la normativa contrattuale vigente.

Li _____

Il dirigente
(Avv. Angelo Mancini)

L'assessore al Personale, dott. Pietro Iadanza, vista la relazione, propone alla Giunta comunale di approvare la ricognizione del fondo in particolare per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 1999 come da allegati.

Di incaricare il settore Servizi al cittadino – Personale, unitamente ai settori Gestione economica e Avvocatura, di procedere all'eventuale recupero nei confronti del personale con qualifica dirigenziale che abbia ricoperto posti in dotazione organica, qualora non sia possibile procedere a compensazione, procedendo anche alla decurtazione delle somme derivanti dall'aver attribuito nel corso degli ultimi anni un incarico dirigenziale al segretario generale, che costituiscono economie di bilancio e non di fondo, alla definizione dell'indennità di risultato in rapporto alle somme percepite ex art. 20 del CCNL del 1999, mentre dovranno essere recuperate le somme attribuite a titolo di doppia indennità di posizione per le quelle posizioni dirigenziali rette ad interim in quanto in contrasto con la normativa contrattuale vigente.

Infine procedere alla liquidazione dell'indennità di risultato spettante per gli anni successivi al 2010, in base alla disponibilità che residua sul fondo.

Li _____

Il proponente

(Ass. Pietro Iadanza)

PARERI SULLA PROPOSTA:

(Art. 49, comma 1, del T.U.E.L. N.267/2000)

Il sottoscritto Dirigente esprime parer favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Li

Il Dirigente settore Servizi al cittadino
(Avv. Angelo Mancini)

Il sottoscritto Dirigente esprime parer favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li

Il Dirigente settore Gestione economica
(Dott. Emilio Porcari)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Settore;

Con voti unanimi

DELIBERA

Approvare integralmente la retro estesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta.

Di approvare la ricognizione del fondo in particolare per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 1999 come da allegati.

Di incaricare i settori Servizi al cittadino Personale, unitamente al settore Gestione economica ed Avvocatura, di procedere all'eventuale recupero nei confronti del personale con qualifica dirigenziale che abbia ricoperto posti in dotazione organica, qualora non sia possibile procedere a compensazione, procedendo anche alla decurtazione delle somme derivanti dall'aver attribuito nel corso degli ultimi anni un incarico dirigenziale al segretario generale, che costituiscono economie di bilancio e non di fondo, alla definizione dell'indennità di risultato in rapporto alle somme percepite ex art. 20 del CCNL del 1999, mentre dovranno essere recuperate le somme attribuite a titolo di doppia indennità di posizione per le quelle posizioni dirigenziali rette ad interim in quanto in contrasto con la normativa contrattuale vigente.

Infine procedere alla liquidazione dell'indennità di risultato spettante per gli anni 2010/2014, in base alla disponibilità che residua sul fondo.

Dare mandato al settore Servizi al cittadino Personale, unitamente al settore Gestione economica ed Avvocatura, di dare immediata esecuzione a quanto in premessa indicato.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

Personale Dirigente - RICOSTRUZIONE Fondo Risorse retribuzione di posizione e risultato

CCNL	ARTICOLO/COMMA	DESCRIZIONE	Allegato 1					
			1999	2000	2001	2002	2003	2004
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett a)	Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1998 e del CCNL del 27.2.1997	144.059,32	144.059,32	144.059,32	144.059,32	144.059,32	144.059,32
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. b)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge n. 449/1997						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. c)	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, dei D.Lgs. N. 29/1993						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. d)	Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e la interunità integrativa speciale: dirigenti contr. pubblico	4.097,78	4.097,78	4.097,78	4.097,78	4.097,78	4.097,78
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. e)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della Legge n. 109/1994 e successive integrazioni e modificazioni e Legge 448/1997 (let)				3.261,49		35.106,04
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. f)	Somme commesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. g)	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del CCNL 10.4.1998 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998, tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27 (retribuzione di posizione)						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. i)	Risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 32						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 2	Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta al sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato)	3.933,87	3.933,87	3.933,87	3.933,87	3.933,87	3.933,87
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 3	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi e quantitativi di servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscono per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica						110.000,00
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 6	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi e quantitativi di servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscono per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica						
ccnl 12.2.2002	ART. 1 Comma 3	Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6% del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 5	La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4						
ccnl 12.2.2002	ART. 1 Comma 3	Riduzione valori della retribuzione di posizione			-9.485,25	-26.855,76	-26.855,76	-26.855,76
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 3	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi e quantitativi di servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscono per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica						
ccnl 22.2.2006	ART. 23 Comma 1	DAL 1.1.2002 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 520,00 (tredici mensilità)					4.160,00	4.160,00
ccnl 22.2.2006	ART. 23 Comma 3	DAL 1.1.2003: - Incremento di un importo pari al 1,66% del monte salari 2001						8.025,48
ccnl 14.5.2007	ART. 4 lett. a)	DAL 1.1.2004: - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di Euro 572,00						4.576,00
ccnl 14.5.2007	ART. 4 lett. b)	DAL 1.1.2005: - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 572,00						
ccnl 14.5.2007	ART. 4 2	DAL 31.12.2005: - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di euro 572,00						
ccnl 14.5.2007	ART. 4 4	DAL 31.12.2005 a valere dal 1.1.2006: Art. 4 comma 4, - Incremento di un importo pari al 0,69% del monte salari 2003						
ccnl 22.2.2010	ART. 16 Comma 1	DAL 1.1.2007 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 478,40 (tredici mensilità)						
ccnl 22.2.2010	ART. 16 Comma 4	Per gli anni 2007 e 2008 l'indennità di posizione è incrementata del 1,78% del MS 2005. Successivamente la somma resta nel fondo ma solo per retribuire l'indennità di risultato						
CCNL 22.02.2010	Art. 17	Ulteriori incrementi a valere solo sull'anno 2008						
ccnl 08.2010	ART. 5 Comma 1	DAL 1.1.2009 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 611,00 (tredici mensilità)						
ccnl 08.2010	ART. 5 Comma 4	Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono altresì incrementate, con decorrenza dall'1.1.2009, nella misura dello 0,73 % del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007.						
Legge 122/2010		TOTALE FONDO	147.993,19	152.090,97	142.605,72	132.656,70	137.420,69	287.102,73
		Fondo 2011-2012-2013-2014 non possono superare importo fondo 2010						
		TOTALE GENERALE FONDO						287.102,73

Personale Dirigente - RICOSTRUZIONE Fondo Risorse retribuzione di posizione e risultato

CCNL	ARTICOLO/COMMA	DESCRIZIONE	Allegato 1					
			1999	2000	2001	2002	2003	2004
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett a)	Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997	144.059,32	144.059,32	144.059,32	144.059,32	144.059,32	144.059,32
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. b)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge n. 449/1997						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. c)	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, dei D.Lgs. N. 29/1993						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. d)	Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di infazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e la intermità integrativa speciale: dirigenti contr. pubblico	4.097,78	4.097,78	4.097,78	4.097,78	4.097,78	4.097,78
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. e)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della Legge n. 109/1994 e successive integrazioni e modificazioni e Legge 446/1997 (lci)						35.106,04
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. f)	Somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. g)	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del CCNL 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27 (retribuzione di posizione)						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 1 lett. i)	Risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 32						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 2	Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato)	3.933,87	3.933,87	3.933,87	3.933,87	3.933,87	3.933,87
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 3	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi e quantitativi di servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1998, valutano anche l'emittà delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica						110.000,00
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 5	Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6% del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.						
ccnl 23.12.1999	ART. 26 Comma 6	La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4						
ccnl 12.2.2002	ART. 1 Comma 3	Riduzione valori della retribuzione di posizione			-9.485,25	-26.855,76	-26.855,76	-26.855,76
ccnl 22.2.2006	ART. 23 Comma 1	DAL 1.1.2002 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 520,00 (tredici mensilità)				4.160,00	4.160,00	4.160,00
ccnl 22.2.2006	ART. 23 Comma 3	DAL 1.1.2003: - Incremento di un importo pari al 1,66% del monte salari 2001						8.025,48
ccnl 14.5.2007	ART. 4 1lett. a)	DAL 1.1.2004: - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di Euro 572,00						4.576,00
ccnl 14.5.2007	ART. 4 1lett. b)	DAL 1.1.2005: - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 572,00						
ccnl 14.5.2007	ART. 4 2	DAL 31.12.2005: - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di euro 572,00						
ccnl 14.5.2007	ART. 4 4	DAL 31.12.2005 a valere dal 1.1.2006: Art. 4 comma 4, - Incremento di un importo pari al 0,89% del monte salari 2003						
Ccni 22.2.2010	ART. 16 Comma 1	DAL 1.1.2007 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 478,40 (tredici mensilità)						
Ccni 22.2.2010	ART. 16 Comma 4	Per gli anni 2007 e 2008 l'indennità di posizione è incrementata del 1,76% del MS 2005. Successivamente la somma resta nel fondo ma solo per retribuire l'indennità di risultato						
CCNL 22.02.2010	Art. 17	Ulteriori incrementi a valere solo sull'anno 2008						
Ccni 08.2010	ART. 5 Comma 1	DAL 1.1.2009 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione di un importo annuo di € 611,00 (tredici mensilità)						
Ccni 08.2010	ART. 5 Comma 4	Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono altresì incrementate, con decorrenza dall'1.1.2009, nella misura dello 0,73 % del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007.						
Legge 1/22/2010		TOTALE FONDO	147.993,19	152.090,97	142.605,72	132.656,70	137.420,89	287.102,73
		Fondo 2011-2012-2013-2014 non possono superare importo fondo 2010						
		TOTALE GENERALE FONDO						287.102,73

Allegato 2

Nel periodo che va dal 1999 al 2004 sono stati individuati circa 42 nuovi servizi, di seguito riportati unitamente ad una breve descrizione, che sono stati sottoposti ai dirigenti che li hanno attuato in base alle direttive contenute negli atti deliberativi di Giunta e Consiglio, riportate nelle schede redatte per ciascun servizio, e depositate agli atti d'ufficio.

Servizio n. 1 Riqualificazione e recupero Rione Libertà

Attuazione progetto finanziato con programma FERS relativo al recupero dell'intera area degradata del Rione Libertà e zone limitrofe. Tale rione per ampiezza e densità abitativa rappresenta circa un terzo della zona urbana comunale.

Servizio n. 2 Applicazione legge 328/2000 e riorganizzazione gestione Servizi sociali

Riorganizzazione dei servizi sociali in applicazione della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'intervento e servizi sociali", costituzione Ufficio di Piano e stipula di apposite intese con altri enti per la gestione ottimale del servizio

Servizio n. 3 Manifestazioni culturali, artigianali ed enogastronomiche

Promozione e realizzazione di varie manifestazioni culturali in aggiunta a varie manifestazioni aventi carattere fisso e continuativo nonché manifestazioni enogastronomiche e di manufatti artigianali per la promozione dei prodotti artigianali locali.

Servizio n. 4 Riqualificazione centro storico medievale

Recupero, ristrutturazione e riabilitazione del centro storico medievale al cui interno insistono anche importanti costruzioni di epoca romana, sia per il recupero architettonico che per la creazione di nuovi spazi culturali e ricreativi.

Servizio n. 5 Recupero e valorizzazione patrimonio archeologico

Insieme di attività tese al recupero del patrimonio archeologico della città di recente rinvenimento o già esistente ma in condizioni di abbandono e attività dirette a garantirne la fruibilità.

Servizio n. 6 Servizi per lo sport

Realizzazione di diversi impianti sportivi in diversi quartieri cittadini nonché adeguamento e messa a norma degli impianti già esistenti.

Servizio n. 7 Servizio Istruzione

Insieme delle attività tese alla costruzione, riqualificazione e ristrutturazione adeguamento alle innovazioni legislative in materia di tutti gli edifici scolastici

Servizio n. 8 Rete idrica- acquedotti – Area cittadina

AdeSIONE al bando regionale per la riqualificazione urbana dei centri storici: riabilitazione della rete idrica del centro storico.

Servizio n. 9 Rete viaria

Rifacimento ed ampliamento della rete viaria sia urbana che extraurbana, ampliamento della rete già esistente e manutenzione straordinaria della stessa.

Servizio n. 10 Rifiuti ed emergenza rifiuti

Attività connesse alla realizzazione ed implementazione della raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione di isole ecologiche e la realizzazione di impianti per il secco valorizzabile. Insieme di attività connesse al superamento dell'emergenza.

Servizio n. 11 Informagiovani

Predisposizione di apposito servizio rivolto alla popolazione giovanile sia con specifiche attività di formazione che attraverso l'attuazione di politiche occupazionali e successiva implementazione del servizio tramite programmi di finanziamento regionali e nazionali.

Servizio n. 12 Protezione civile

Approvazione regolamento comunale di protezione civile e costruzione di una struttura integrata di protezione civile a servizio di più comunità territoriali oltre il Comune di Benevento.

Servizio n. 13 Fonti di energia rinnovabili

Installazione di impianti fotovoltaici sia nelle zone rurali per garantire l'illuminazione stradale sia sulle scuole cittadine a servizio delle stesse.

Servizio n. 14 Edilizia residenziale pubblica

Costruzione di nuovi alloggi, riqualificazione e manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti, attuazione di programmi regionali e nazionali relativi alla gestione di finanziamenti tesi a garantire l'accesso all'acquisto o alla locazione residenziale.

Servizio n. 15 Riqualificazione urbana

Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici della città come da bando regionale approvato con delibera di Giunta regionale n. 4869 del 12.10.2001

Servizio n. 16 Servizi per la cittadinanza in ambito sanitario

Insieme di attività rivolte alla cittadinanza quali l'organizzazione delle farmacie e l'assistenza farmacologica ai cittadini indigenti, l'istituzione di un Osservatorio comunale sulla sanità a tutela della salute della popolazione, informatizzazione delle procedure cimiteriali.

Servizio n. 17 Pedonalizzazione del centro storico risorgimentale della città

Pedonalizzazione del corso Garibaldi, principale corso cittadino che attraversa il centro storico di epoca risorgimentale, con realizzazione di una nuova pavimentazione di rilevante valore artistico e conseguente riorganizzazione della circolazione e della sosta nel centro cittadino.

Servizio n. 18 Servizi per la giustizia

Ampliamento e ristrutturazione del Palazzo di Giustizia. Reperimento di nuovi locali per il Giudice Unico, ristrutturazione ed adeguamento degli stessi.

Servizio n. 19 Tributi

Gestione di tutte le attività connesse alla riscossione, sia diretta che indiretta delle tasse ed imposte comunali, nonché costante adeguamento alla nuova normativa in materia. Istituzione microzone censuarie.

Servizio n. 20 Recupero patrimonio storico

Lavori di recupero e riqualificazione degli edifici storici della città nonché delle piazze storiche interessate dalle vicende belliche con sistemazione dei reperti di epoca sannita e romana rinvenuti durante i lavori.

Servizio n. 21 Servizi per categorie disagiate

Insieme di attività dirette alle categorie maggiormente disagiate quali la popolazione anziana, i portatori di handicap, i tossicodipendenti, immigrati e minori.

Servizio n. 22 Rete idrica area rurale

Realizzazione di acquedotti rurali nelle zone agricole adiacenti all'area urbana. Attuazione di una serie di attività tese al superamento dell'emergenza idrica e successiva attività di prevenzione. Ripristino e manutenzione straordinaria dei pozzi collegati alla rete idrica.

Servizio n. 23 Servizi per il commercio

Ristrutturazione ed ampliamento delle aree mercatali all'interno del centro urbano. Applicazione legge regionale n. 1 del 2000 relativa alla disciplina dell'esercizio delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa e su aree pubbliche ed approvazione del relativo regolamento.

Servizio n. 24 Applicazione d.lgs. 280/97 Lavoratori di pubblica utilità

Progetti vari tesi all'utilizzo di lavoratori di pubblica utilità in ambito sociale ed ambientale

Servizio n. 25 Università

Attività dirette a favorire la formazione universitaria sia attraverso il sostegno logistico all'attività didattica dell'Università del Sannio, sia attraverso la realizzazione della residenzialità universitaria.

Servizio n. 26 Circolazione stradale e mobilità urbana

Ampliamento della rete viaria urbana, con ridefinizione della viabilità urbana e la realizzazione di vari assi interquartiere, nonché completamento delle opere viarie realizzate in precedenza.

Servizio n. 27 Servizi per l'imprenditoria

Insieme delle attività tese alla realizzazione di piani di insediamento produttivi e alla loro gestione nonché tutte le attività tese al sostegno delle piccole e medie imprese, anche attraverso l'attuazione di misure comunitarie.

Servizio n. 28 Sportello unico per le attività produttive

Attuazione del regolamento inerenti alle attività produttive previsto dal decreto legislativo n. 118 del 1998 e istituzione dello Sportello unico delle attività produttive.

Servizio n. 29 Adempimenti legislativi

Applicazione della legge regionale n. 26 del 2002 e successiva catalogazione del patrimonio immobiliare d'interesse storico, artistico ed ambientale volta al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Applicazione legge n. 269 del 2003 e DGR n. 1 del 10 gennaio 2004 per la costituzione di un Osservatorio comunale

Prezzi.

Servizio n. 30 Costituzione Ufficio Espropriazione

Applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione nella parte in cui prevede la costituzione di un Ufficio per le espropriazioni.

Servizio n. 31 Barriere architettoniche

Eliminazione delle barriere architettoniche nei plessi scolastici, nei teatri comunali e nello stadio nonché attribuzione di contributi a privati per la medesima attività.

Servizio n. 32 Patrimonio dell'Amministrazione

Adeguamento delle sedi di uffici comunali nonché dei plessi scolastici alla normativa in materia di sicurezza di cui alla legge 626/94 e rimozione dell'amianto da tutti gli edifici comunali e nei plessi scolastici ove era presente.

Servizio n. 33 Verde Urbano

Rivalutazione, sistemazione, recupero e implementazione di tutto il verde urbano presente nel territorio comunale urbano.

Servizio n. 34 Piani Urbani

Predisposizione del piano regolatore generale e sue varianti quali la variante di socializzazione e la zonizzazione acustica con relativo piano di risanamento. Predisposizione del piano generale del traffico.

Servizio n. 35 Tutela ambientale

Attivazione di servizi vari a tutela dell'ambiente anche attraverso l'adesione a programmi comunitari e nazionali, l'applicazione delle norme contenute nel codice della strada, come il progetto Bollino blu, e la predisposizione di varie postazioni ambientali quali una postazione accelerometrica, una postazione meteo e varie centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Servizio n. 36 Piani insediamenti produttivi

Completamento delle opere di urbanizzazione primaria nei nuovi insediamenti produttivi nelle zone Roseto ed Olivola.

Servizio n. 37 Razionalizzazione della sosta

Insieme delle attività tese alla razionalizzazione della sosta nelle zone cittadine, sia attraverso la costruzione di nuovi parcheggi interrati che attraverso la predisposizione di parcheggi di superficie e individuazione delle zone da destinare a zone di sosta soggetto a pedaggio e conseguente gestione sia direttamente che indirettamente.

Servizio n. 38 Impianti fognari e di depurazione

Ampliamento e sistemazione e ripristino del sistema fognario già esistente, anche per una migliore regimentazione delle acque pluviali e costruzione di nuovi impianti di depurazione e ampliamento di quelli già esistenti.

Servizio n. 39 Ufficio tecnico del traffico

Costituzione nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente dell'Ufficio Tecnico del traffico in applicazione dell'art. 36 del decreto legislativo n. 285 del 92.

Servizio n. 40 Ambiente Verde e Protezione Civile

Costituzione nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente di un nuovo ufficio cui sono demandate le competenze specifiche relative all'Ambiente, al Patrimonio verde della città e alla Protezione civile.

Servizio n. 41 Adesione e programmi ministeriali

Adesione a vari programmi ministeriali quali: Piano nazionale della sicurezza stradale (bando Ministero dei trasporti); Contratto di quartiere, programma del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per l'incremento delle infrastrutture nei quartieri degradati; Obiettori di coscienza: progetti sviluppati con il Ministero della Difesa per l'utilizzo a scopi sociali degli obiettori di coscienza; I percorsi dell'esclusione sociale, programma del Dipartimento degli Affari generale teso a contrastare l'esclusione sociale di categorie a rischio.

Servizio n. 42 Attuazione controllo di gestione

Applicazione decreto legislativo n. 286 del 1999 relativo al controllo interno di gestione.

Detti servizi sono stati valutati secondo gli indicatori e i parametri di seguito riportati:

VALORI DELL'INDICATORE DA UTILIZZARE COME PESO	ESPLICATIVO E RELATIVI PARAMETRI
Il peso che viene assegnato, secondo la scala di valori indicata, esprime l'incidenza del nuovo servizio attivato sulla complessiva gestione della struttura in termini di impegno, attività da dedicare, rilevanza oggettiva del servizio, entità delle risorse	PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Minima incidenza: punti 2- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto lievi modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	a) Impegno da approfondire rispetto al totale dell'impegno reso
Limitata incidenza: punti 4- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto limitate modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	b) Attività da dedicare in relazione alle funzioni esercitate
Significativa incidenza: punti 6- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto sensibili modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	c) Rilevanza oggettiva del servizio sull'economia produttiva della struttura
Rilevante incidenza: punti 8- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	d) Entità delle risorse da impiegare rispetto al totale delle risorse a disposizione
Elevata incidenza: punti 10- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto elevate modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	e) Livello strategico del servizio attivato in relazione agli obiettivi da conseguire

I servizi 2-4-3-11-15-22-24-30-31-39 e 40 sono stati valutati dai dirigenti di riferimento in base ai criteri su indicati. Qualora più dirigenti si siano succeduti alla direzione dei settori coinvolti nei servizi, la valutazione finale del servizio deriva dalla media delle valutazioni dei singoli dirigenti.

I servizi 1-5-6-7-8-9-10-12-13-14-16-18-19-21-23-26-27-18-29-33-34-36-37-38-41-42 non essendo stati oggetto di valutazione da parte di tutti i dirigenti che si sono succeduti alla direzione dei settori coinvolti, sono stati raggruppati in un'unica scheda costituente un unico servizio.

Si ha pertanto la seguente valutazione:

Servizio n. 2 Applicazione legge 328/2000 e riorganizzazione gestione Servizi sociali <i>Riorganizzazione dei servizi sociali in applicazione della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'intervento e servizi sociali", costituzione Ufficio di Piano e stipula di apposite intese con altri enti per la gestione ottimale del servizio</i>	10
Servizio n. 3 Manifestazioni culturali, artigianali ed enogastronomiche <i>Promozione e realizzazione di varie manifestazioni culturali in aggiunta a varie manifestazioni aventi carattere fisso e continuativo nonché manifestazioni enogastronomiche e di manufatti artigianali per la promozione dei prodotti artigianali locali.</i>	5
Servizio n. 4 Riqualificazione centro storico medievale <i>Recupero, ristrutturazione e riabilitazione del centro storico medievale al cui interno insistono anche importanti costruzioni di epoca romana, sia per il recupero architettonico che per la creazione di nuovi spazi culturali e ricreativi.</i>	4
Servizio n. 11 Informagiovani <i>Predisposizione di apposito servizio rivolto alla popolazione giovanile sia con specifiche attività di formazione che attraverso l'attuazione di politiche occupazionali e successiva implementazione del servizio tramite programmi di finanziamento regionali e nazionali.</i>	9
Servizio n. 15 Riqualificazione urbana <i>Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici della città come da bando regionale approvato con delibera di Giunta regionale n. 4869 del 12.10.2001</i>	5
Servizio n. 22 Rete idrica area rurale <i>Realizzazione di acquedotti rurali nelle zone agricole adiacenti all'area urbana. Attuazione di una serie di attività tese al superamento dell'emergenza idrica e successiva attività di prevenzione. Ripristino e manutenzione straordinaria dei pozzi collegati alla rete idrica.</i>	6

Servizio n. 24 Applicazione d.lgs. 280/97 Lavoratori di pubblica utilità <i>Progetti vari tesi all'utilizzo di lavoratori di pubblica utilità in ambito sociale ed ambientale</i>	2
Servizio n. 30 Costituzione Ufficio Espropriazione <i>Applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione nella parte in cui prevede la costituzione di un Ufficio per le espropriazioni.</i>	8
Servizio n. 31 Barriere architettoniche <i>Eliminazione delle barriere architettoniche nei plessi scolastici, nei teatri comunali e nello stadio nonché attribuzione di contributi a privati per la medesima attività.</i>	5
Servizio n 39 Ufficio tecnico del traffico <i>Costituzione nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente dell'Ufficio Tecnico del traffico in applicazione dell'art. 36 del decreto legislativo n. 285 del 92.</i>	10
Servizio n 40 Ambiente Verde e Protezione Civile <i>Costituzione nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente di un nuovo ufficio cui sono demandate le competenze specifiche relative all'Ambiente, al Patrimonio verde della città e alla Protezione civile.</i>	8
Servizio n. 1 Riqualificazione e recupero Rione Libertà Servizio n. 5 Recupero e valorizzazione patrimonio archeologico Servizio n. 6 Servizi per lo sport Servizio n. 7 Servizio Istruzione Servizio n. 8 Rete idrica- acquedotti - Area cittadina Servizio n. 9 Rete viaria Servizio n. 10 Rifiuti ed emergenza rifiuti Servizio n. 12 Protezione civile Servizio n. 13 Fonti di energia rinnovabili Servizio n. 14 Edilizia residenziale pubblica Servizio n. 16 Servizi per la cittadinanza in ambito sanitario Servizio n. 17 Pedonalizzazione del centro storico risorgimentale della città Servizio n. 18 Servizi per la giustizia Servizio n. 19 Tributi Servizio n. 20 Recupero patrimonio storico Servizio n. 21 Servizi per categorie disagiate Servizio n. 23 Servizi per il commercio Servizio n. 25 Università Servizio n 26 Circolazione stradale e mobilità urbana Servizio n. 27 Servizi per l'imprenditoria Servizio n. 28 Sportello unico per le attività produttive Servizio n. 29 Adempimenti legislativi Servizio n. 32 Patrimonio dell'Amministrazione Servizio n. 33 Verde Urbano Servizio n. 34 Piani Urbani Servizio n. 35 Tutela ambientale Servizio n 36 Piani insediamenti produttivi Servizio n. 37 Razionalizzazione della sosta Servizio n. 38 Impianti fognari e di depurazione Servizio n. 41 Adesione e programmi ministeriali Servizio n. 42 Attuazione controllo di gestione	8
Totale valutazione	80

La somma derivante dalla valutazione del peso dei nuovi servizi, rilevati nel periodo 1999-2004, determina la percentuale di incremento del fondo ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 23 dicembre 1999.

Visto
Il dirigente del settore Gestione economica
(Dott. Emilio Porcaro)

Il dirigente del settore Servizi al
cittadino-Risorse umane
(Avv. Angelo Mancini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 14-6-2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 14-6-2016

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti